

LAVORI

Agenda dei Lavori

Resoconti

- Resoconti dell'Assemblea
- Resoconti delle Giunte e Commissioni
- Resoconti delle audizioni
- Resoconti delle indagini conoscitive
- Resoconti Stenografici delle sedi Legislativa, Redigente e Referente
- Resoconti del Comitato per la Legislazione

Attività Legislativa

- Attività di indirizzo, controllo e conoscitiva
- Parlamento in seduta comune

Lavori

ESPLORA

Resoconti dell'Assemblea

Allegato B

Seduta n. 55 del 25/9/2008

...

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che: da varie notizie di stampa, e in particolare della stampa bolognese, del 23 settembre 2008, emerge la notizia del ruolo «anomalo e politico» del garante dei detenuti nominato dalla Giunta comunale di Bologna; la politica tradizionalmente seguita da molti enti locali a maggioranza di Sinistra, come il Comune di Bologna, interferisce, secondo l'interpellante, con pregiudiziali ideologiche in settori della vita nazionale con la creazione di figure politicamente orientate a svuotare i contenuti della legislazione nazionale che non rientrano negli schemi della sinistra locale; in questo contesto non può non destare preoccupazione il Coordinamento da poco Costituito tra i garanti di alcune città d'Italia, che potrebbe configurarsi come organismo parallelo agli organi di Stato di fatto destabilizzante rispetto all'attuale legislazione; va poi considerato che il suddetto organismo, nel caso di Bologna, non osserva, secondo l'interpellante, un profilo rigorosamente istituzionale, posto che svolge l'attività, con personale e fondi del Comune, secondo l'interpellante, per scopi prevalentemente politici e propagandistici; sembrerebbe, per quanto risulta all'interpellante, che l'attività del suddetto garante si sovrapponga in settori essenziali, quali la dimensione carceraria e la struttura dei CPT, ai compiti propri dei ministeri competenti -: se non ritengano di dover svolgere un'attenta attività di monitoraggio sulla diffusione di organismi quali quelli indicati in premessa e circa l'effettiva possibilità per tali organismi di operare senza improprie sovrapposizioni e interferenze con le competenze ministeriali riguardanti settori essenziali attinenti la dimensione carceraria e la struttura dei CPT; se non ritengano, alla luce di tali verifiche, di promuovere iniziative normative volte a disciplinare la materia, salvaguardando le competenze ministeriali nei settori richiamati. (2-00138) «Garagnani».

Interrogazioni a risposta scritta:

CASSINELLI. - *Al Ministro della giustizia, al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* - Per sapere - premesso che: il 21 novembre 2003, il Dipartimento amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della giustizia bandiva un concorso pubblico per la copertura di 39 posti di psicologo, nell'area C, posizione economica C1; tale concorso ha avuto espletamento tra novembre 2004 e aprile 2006; il 15 settembre 2006, sul Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia, è stata pubblicata la graduatoria finale di tale concorso; la finanziaria del 2007 aveva destinato, per le assunzioni da parte del DAP, 1,5 milioni di euro per l'anno 2008, 5 milioni di euro per l'anno 2009 e 10 milioni di euro per l'anno 2010;

nell'anno 2008, tali fondi sono stati utilizzati dal DAP per l'assunzione di contabili che avevano partecipato ad un concorso successivo rispetto a quello degli psicologi; non essendo ancora stati assunti i vincitori del concorso, il DAP ha provveduto a stipulare circa 450 contratti di convenzione con altrettanti professionisti per sopperire alla carenza di psicologi, ciò con gli ovvii aggravii per l'amministrazione in termini finanziari; nella prima decade di settembre la Direzione generale del personale e della formazione concorsi del personale del comparto ministeri del DAP, facente capo al Ministero della giustizia, ha inviato ai vincitori del concorso una lettera nella quale si comunica che, alla luce delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, concernente «Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria», gli atti relativi al concorso sono stati trasmessi al Ministero della salute -: per quali ragioni l'iter di tale concorso pubblico si sia rivelato tanto lungo e complesso e perché, ancora oggi, i vincitori non abbiano certezze sul proprio futuro; se sia intenzione del Governo quella di provvedere alla assunzione dei vincitori di tale concorso ed, eventualmente, in quali tempi e con quali modalità. (4-01143)

BERNARDINI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che: nella procedura iscritta al numero 244/87 del Registro Esecuzioni del Tribunale di Catanzaro, il **giudice** dell'esecuzione, dott. Giuseppe Valea, su concorde richiesta dei creditori e sulla base della relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio, Ing. Gregorace, depositata il 18 gennaio 1996, disponeva, con provvedimento interamente manoscritto di suo pugno, la vendita all'incanto dell'immobile sito in Soverato, Via Chiariello n. 5, di cui allora era proprietario il Sig. Nicola Martelli, partendo dalla base d'asta di lire 401.500.000; la vendita all'incanto, che sarebbe dovuta avvenire entro la fine del 1996, non venne mai eseguita e, nel frattempo, in data 29 novembre 1996, moriva il debitore esecutato Martelli Nicola, il quale, con testamento pubblico del 05 giugno 1995, registrato all'Ufficio del Registro il 17 marzo 1997 trasferiva mediante legato alla marchesa Enrichetta Lucifero il suo appartamento di Via Chiariello n. 5; pertanto, a decorrere dal 29 novembre 1996, la Sig.ra Enrichetta Lucifero, ai sensi dell'articolo 649, comma 1 e 2 del codice civile, diveniva proprietaria dell'attico di cui al pignoramento; con ordinanza del 21 novembre 1997, nonostante il testamento pubblico fosse noto in quanto già registrato, il **giudice** dell'esecuzione, dott. Valea, nominava il geometra Gregorio Rubino custode dei beni pignorati, il tutto senza aver integrato il contraddittorio nei confronti del legittimo proprietario del bene pignorato il quale peraltro, con la morte del debitore esecutato, era diventato anche il custode legale dell'appartamento in questione; in data 21 aprile 1998 la Sig.ra Lucifero proponeva opposizione all'esecuzione del provvedimento del 21 novembre 1997 (nomina del custode giudiziario Rubino); nonostante la predetta opposizione, in data 30 giugno 1998 il custode giudiziario nominato dal **giudice** dell'esecuzione prendeva possesso dell'attico di Via Chiariello n. 5; il 18 febbraio 1999, il **giudice** dell'esecuzione, dott. Giuseppe Valea, senza nulla comunicare al legatario-proprietario e quindi violando il principio del contraddittorio, nominava impropriamente, non sussistendo i gravi motivi, un altro perito,

il geom. Giancarlo Sarcone, affinché lo stesso procedesse ad una seconda perizia sul bene pignorato; il geometra Sarcone, in addirittura meno di un mese e senza averlo visionato, riuscì a depositare una relazione nella quale attribuiva all'appartamento in questione il valore di lire 289.100.000; a questo punto l'avv. Annalisa Pisano, amica di famiglia e abituale frequentatrice del dott. **Salvatore Curcio**, magistrato appartenente alla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, avanzava offerta d'acquisto del predetto attico «per persona da nominare», ciò ovviamente sulla base della somma indicata nella relazione depositata dal geometra Sarcone; il **giudice** dell'esecuzione, dott. Valea, disattendendo dunque quanto da lui stesso stabilito ossia la vendita all'incanto dell'immobile di Via Chiariello n. 5 partendo dalla base d'asta di lire 401.500.000, disponeva, con provvedimento del giorno 1° luglio 1999, la vendita senza incanto dell'appartamento di proprietà della contessa Lucifero;

il 23 luglio 1999 l'immobile di proprietà della contessa Enrichetta Lucifero, che nel 1996 era stato valutato lire 401.500.000, veniva quindi venduto dal **giudice** dell'esecuzione, dott. Critelli, al collega **Salvatore Curcio** per la somma di lire 292.100.000; a tal proposito, sentito come persona informata dei fatti, in data 18 novembre 1999 il dott. Giuseppe Valea disse che: «la diversità di valutazione ha comportato un'aggiudicazione dell'immobile ad un prezzo notevolmente inferiore a quello reale ... tale diversità ai sensi dell'articolo 586 del codice di procedura civile determina l'effetto della sospensione della vendita del bene nonostante l'aggiudicazione»; nel caso di specie, però, nessuno intervenne per sospendere, ex articolo 586 del codice di procedura civile, la vendita del bene immobile ad un prezzo notevolmente inferiore a quello di mercato, anzi, sempre secondo quanto sostenuto a verbale dal dott. Giuseppe Valea, furono proprio il Presidente del Tribunale di Catanzaro e il Procuratore della Repubblica ad insistere perché fosse emesso il provvedimento di assegnazione dell'attico di proprietà della contessa Lucifero al dott. **Salvatore Curcio**;

il 15 maggio 2000, con il decreto «trasferimento proprietà immobile» emesso nella procedura esecutiva «244/87 R.E. - N. 1093 Cron. - N. 388REP» dal **giudice** dell'esecuzione, dott. Gianfranco Gallo, l'immobile venne trasferito al dott. **Salvatore Curcio** nonostante il fatto che: a) la vendita sarebbe dovuta avvenire all'incanto, come disposto in un primo momento dal **giudice** dell'esecuzione, dott. Valea; b) fossero presenti due diverse stime; c) vi fosse l'obbligo di sospendere la vendita, ex articolo 586 del codice di procedura civile, essendo il prezzo offerto notevolmente inferiore a quello giusto; peraltro in una vicenda analoga nella quale però non era coinvolto il magistrato **Salvatore Curcio**, il Tribunale di Catanzaro, nella procedura Nocita c/Scaramuzzino, sospese la vendita di un immobile già aggiudicato proprio sulla base del fatto che il prezzo offerto era notevolmente inferiore a quello giusto e ciò, essendo conosciuto in Calabria e a Catanzaro, ha suscitato e continua a suscitare tuttora notevole allarme sociale e diffidenza per la corretta amministrazione della giustizia;

nel frattempo, su denuncia depositata in data 12 agosto 1999 dalla Sig.ra Enrichetta Lucifero, a Salerno veniva aperto un procedimento penale a carico, tra gli altri, proprio dei magistrati **Curcio** e Valea per il reato di abuso d'ufficio; il 25 gennaio 2001, il **Giudice** delle Indagini Preliminari di Salerno accoglieva la richiesta del pubblico ministero disponendo il sequestro dell'immobile acquistato dal dott. **Curcio** del quale veniva nominata custode proprio la contessa Lucifero; dopo essere stati rinviati a giudizio, in data 13 dicembre 2006, il Tribunale di

Salerno, sez. II penale, assolveva i magistrati **Curcio** e Valea dal reato loro contestato disponendo, in data 18 gennaio 2007, il dissequestro dell'immobile di Via Chiariello n. 5 e la restituzione dello stesso al dott. **Salvatore Curcio**; avverso la predetta sentenza hanno proposto appello sia la Procura della Repubblica che la Procura Generale -; se con riferimento ai fatti di cui in premessa, anche a prescindere dall'esito che quel processo avrà, il Ministro della giustizia non intenda avvalersi della facoltà di avviare, intanto, indagini ispettive ed eventualmente, successivamente, promuovere un'azione disciplinare nei confronti del dott. Giuseppe Valea e del dott. **Salvatore Curcio**. (4-01152)

VEDI ANCHE

- CONOSCERE LA CAMERA
- Regolamento della Camera
- DEPUTATI e ORGANI PARLAMENTARI
- Assemblea
- Commissioni
- Giunte
- Comitato per la legislazione
- EUROPA e ESTERO
- Delegazioni internazionali parlamentari presso le Assemblee internazionali
- DOCUMENTI
- Fascicolo degli atti di indirizzo e di controllo

RESOCONTO DI SEDUTA

- Frontespizio
- Resoconto sommario
- Resoconto stenografico
- Votazioni elettroniche
- Allegato A
- Allegato B
- Audio/Video
- Resoconto in formato PDF

CONSULTA RESOCONTI DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente della Camera	La Camera dei deputati	Il Senato della Repubblica	Parlamento.it	Altre istituzioni
Profilo biografico	WebTV	L'istituzione	Parlamento in seduta comune	Presidenza della Repubblica
Gli interventi sul Regolamento	YouTube	Composizione	Organismi bicamerali	Presidenza del Consiglio
Comunicati stampa	Siti selezionati	Lavori del Senato	Rapporti internazionali	Unione Europea
Album multimediale	Diretta conferenze stampa	Leggi e documenti	Polo bibliotecario parlamentare	Corte Costituzionale
	Portale Luce - Camera	Attualità	Normattiva: il portale della legge vigente	
	Legislature precedenti	Relazioni con i cittadini		